

GINGER

Arriva lo stratempo
 e Ginger mi guarda, da questa parte del vetro.
 Con di quelle fiondate che spazzano il cielo,
 la frusta del vento che spezza le piante.
 Ginger mi caccia la lingua porpora e gialla,
 una canzone bellissima.
 Ha aspettato dal lucido verde,
 con solo un dito a giocare sul vuoto.
 Niente di più nitido delle foglie allargate a
 non ricevere le gocce, che cadono, fuori.



ZENZERO
 FIORE
 2 12. 9. '03

SILVANO
 ZENZERO 2 8.9. '03

